**Mostra a cura di Barbara Crimella e Antonio Marcian**o

Esposizione delle opere degli artisti:  
Mohamed El Masry, Mohamed Bassiouny, Barbara Crimella, Inés Renate Doellert, AK Douglas, Zine El Abidine, Alberto Finelli, Marta Fumagalli, Annalisa Fulvi, Evenya Gennadiou, Jung Uei Jung, Antonio Marciano, Jean-Charles Millepied, Riccardo Pirovano, Carlos Rivera Lauria, Antonio Sammartano, Jano Sicura, Swathi e Vijay, Anne-Michelle Vrillet

"I semplici colori sono sette, de' quali il primo è il bianco, il giallo il secondo, il verde il terzo, l'azzurro il quarto, il rosso il quinto, il nero il sesto e l'oro il settimo..."  
  
Questo anno, ricorre l'anniversario dei 500 anni della morte di Leonardo Da Vinci, genio assoluto, non è stato solo un osservatore, ma un assiduo ricercatore.  
Esiste un dialogo tra la sua mente ed i suoi occhi   
in grado di rendere tutto più bello, profondo e sereno.  
La qualità della sua arte è pura essenza.  
La saggezza di Leonardo Da Vinci sta nel tessere una trama tra la coscienza, per mantenere la verità, e il cambiamento, per garantire la verità, e tutto ciò lui lo ottiene attraverso la sua capacità di sublimare il colore rendendolo  
luminoso, saturo, brillante e spirituale arricchendolo di profonde simbologie.